

PROGETTO

# Per il centro storico suona Sirena

CLAUDIA MARRA

**S**ETTEDECIMQUANTOTTO le domande per Sirena pervenute a Palazzo San Giacomo e presentate dai condomini dei Decumani e di otto centri storici della periferia, 515 le ammesse e 463 quelle accolte e finanziate fin'ora. Otto le ore durante le quali si è prosciugato il fondo dei 27 milioni di euro finanziato dal progetto della società Sirena e destinato al recupero degli edifici dei centri storici di Napoli. Concluso, con il miglior auspicio per un ulteriore impegno per il 2003, quindi il bando pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati al recupero delle parti comuni degli edifici privati (si tratta di costruzioni risalenti in città prima del '43) situati nei centri storici napoletani e alla eliminazione del lavoro sommerso. L'iniziativa del Comune, che ha elargito 27 milioni di euro, ha messo in moto interventi per un importo complessivo di settantotto milioni, con l'apertura di 400 cantieri, l'occupazione di circa 3mila nuovi lavoratori e interessato mille e settecento esteri dei centri storici di Napoli bisognosi di lifting. La Regione Campania ha sostenuto lo sforzo economico del nuovo look del patrimonio edilizio della città con un finanziamento di circa 12 milioni di euro, e altrettanti finanziamenti sostanziosi sono stati sostenuti dalla Provincia e dall'Associazione Costruttori di Napoli che detiene il quarantanove per cento delle azioni di Sirena.

Sirena, nata nel novembre 2001 con un capitale sociale pari a 250mila euro, ha provveduto nei mesi scorsi infatti ad aumentarlo fino a 450mila euro per consentire l'ingresso anche della Provincia di Napoli, della Regione Campania e dei privati. Interessanti per i condomini dei fabbricati dei centri storici della città ante 1943, anche le attuali convenzioni stipulate da Sirena con i principali istituti di credito della città che consentono di pagare la parte dei lavori di rifacimento, non coperta dal finanziamento, con un prestito mutuabile fino a 5 anni.

I centri storici di Napoli che hanno potuto accedere ai contributi Sirena sono stati, oltre quelli del centro, anche quelli delle periferie di

758 domande a Palazzo San Giacomo dai condominii dei Decumani. Già esauriti i fondi a disposizione

San Giovanni, Barra, Ponticelli, Chiaiano, San Pietro a Paterno, Secondigliano, Pianura e Bagnoli.

L'oggetto finanziabile delle ristrutturazioni ha riguardato le parti comuni dei fabbricati, ossia le facciate, scale, muri maestri, cortili, impianti e ascensori. Beneficiari dei contributi sono stati i condomini, ovvero i proprietari di immobili ad esclusione di banche, società immobiliari e finanziarie. La misura massima del contributo è stata fissata nel 30 per cento dell'importo complessivo dell'intervento e un ulteriore 5 per cento premiale è stato previsto per i condomini che hanno adottato il Libretto di manutenzione del fabbricato. Il contributo massimo ceduto è stato di 120mila euro.